

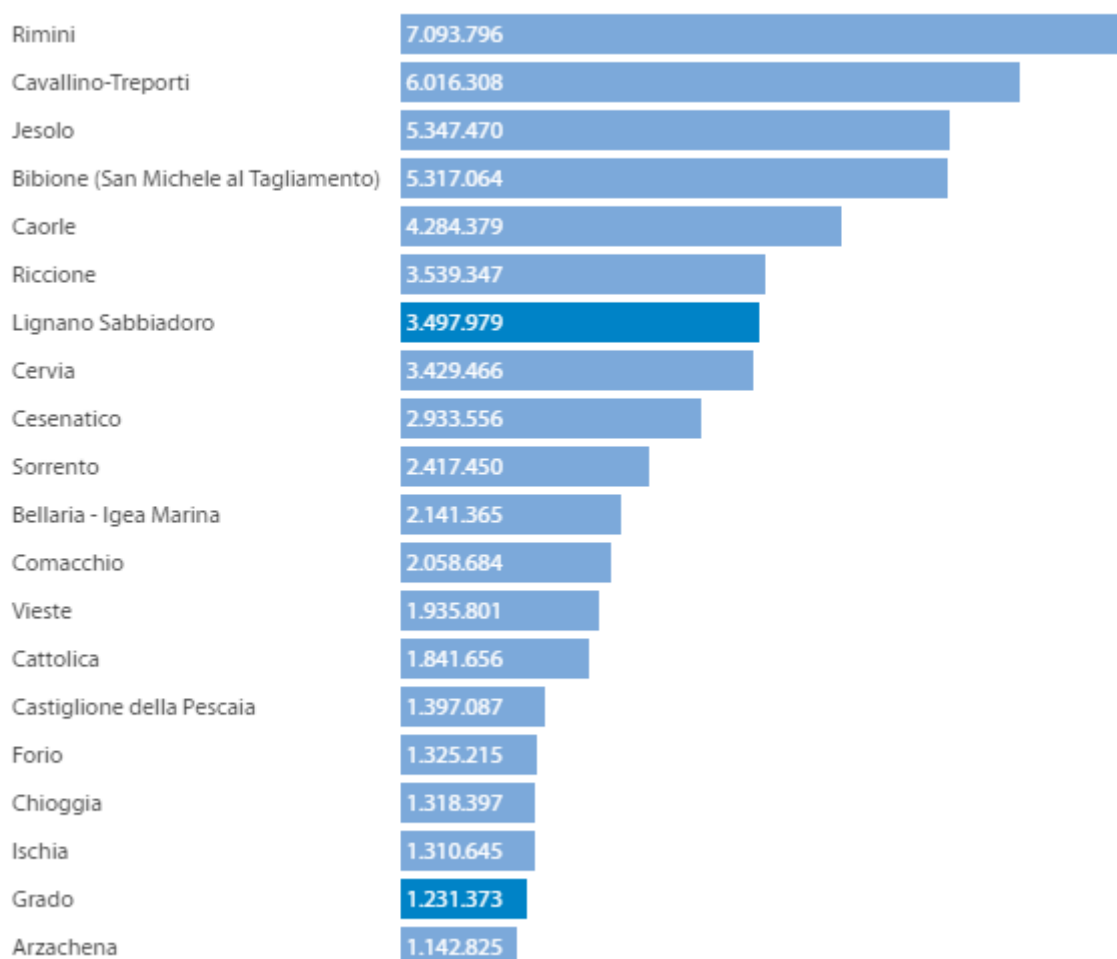
Mare in Fvg: tra Grado e Lignano quasi 5 milioni di vacanzieri

In settembre il primo G20 delle spiagge: confronto su strategie e promozione. In fatto di presenze Rimini vince con oltre 7 milioni, seguono Cavallino e Jesolo
di Maurizio Cescon



UDINE. Un summit tra le 20 più importanti località balneari italiane per discutere strategie e progetti di promozione. Il G20 delle spiagge si terrà a Bibione dal 5 al 7 settembre. Una full immersion tra amministratori pubblici, operatori, esperti del settore e un confronto serrato per definire le nuove linee di sviluppo, per dare agli ospiti sempre maggiori servizi coniugati con il relax. Si partirà dal dato più importante, vale a dire il numero di presenze di ciascun centro. Per individuare infatti le località balneari invitate all'evento ci si è basati su un criterio quantitativo: il numero di presenze dei turisti negli esercizi ricettivi. E il Friuli Venezia Giulia può vantare due località che parteciperanno al vertice: Lignano Sabbiadoro e Grado che insieme totalizzano quasi 5 milioni di vacanzieri l'anno (dati Istat 2016). Numero ritoccato all'insù nel 2017, visto che si è parlato di una stagione da record.

Le presenze turistiche nelle spiagge italiane



Fonte: dati Istat 2016

Al vertice della classifica non ci sono sorprese. È Rimini, con più di 7 milioni di presenze, la località che sbaraglia le altre. Tutta l'Emilia Romagna totalizza circa 23 milioni di presenze registrate, tallonata da vicino dal Veneto, che con "sole" cinque spiagge è a quota 22,2 milioni di turisti. Ma non va sottovalutato il contributo numerico offerto dalle destinazioni balneari del Sud conosciute in tutto il mondo, come Sorrento, Ischia, Forio, Vieste, Arzachena, né quello delle "piccole" cittadine, come la toscana Castiglione della Pescaia e le friulane Lignano e Grado, che con meno di 10 mila abitanti ciascuna contribuiscono alla bilancia commerciale con oltre 6 milioni di presenze. Per dare un'idea dell'impatto che queste mete hanno sul sistema turistico nazionale basti pensare che nel 2016 i 20 partecipanti hanno registrato oltre 60 milioni di turisti, circa il 15% delle presenze complessive del Paese. Ecco perché toccherà a loro disegnare il futuro del turismo balneare in Italia nei tre giorni di eventi e incontri in programma a Bibione.

Bibione, Cavallino Treporti, Jesolo, Caorle e Chioggia rappresentano da sole il 37% delle presenze dei 20 partecipanti al summit. Un dato notevole, soprattutto se rapportato con le dimensioni medio-piccole dei cinque comuni in questione. Si va dagli oltre 6 milioni di turisti di Cavallino Treporti ai 5,3 milioni di Jesolo e Bibione, che con soli 11.930 residenti (comune di San Michele al Tagliamento) è tra le spiagge con un indice più alto di turisti per abitante. Al risultato su base regionale contribuiscono poi anche Caorle (4,2 milioni di presenze) e Chioggia (1,3 milioni). Rimini, per dimensioni l'unica vera e propria città invitata al G20, si conferma la destinazione balneare più gettonata con 7 milioni di presenze. Non a caso, a livello nazionale, è dietro solo a città conosciute in tutto il mondo come Roma, Milano, Venezia e Firenze. Altre sei spiagge che parteciperanno al summit contribuiscono a far arrivare l'Emilia Romagna a quota 23 milioni: Riccione (3,5 milioni), Cesenatico (2,9 milioni), Bellaria-Igea Marina (2,1 milioni), Comacchio (2 milioni), Cervia (3,4 milioni), Cattolica (1,8 milioni). Un apporto importante, con oltre 5 milioni di presenze, viene poi da Sorrento (2,4 milioni), Forio (1,3 milioni) e Ischia (1,3 milioni). Infine troviamo Vieste (1,9 milioni di presenze), la toscana Castiglione della Pescaia (1,4 milioni) e la sarda Arzachena (1,1 milioni).